



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 88

INCIDENTI MORTALI NEI LUOGHI DI LAVORO, I SERVIZI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SPISAL) A CORTO DI RISORSE NON SONO EFFICACI NELLA PREVENZIONE. DOPO IL CONCORSO IN ATTO, LA REGIONE INVESTIRÀ PER ULTERIORI ASSUNZIONI DI PERSONALE TECNICO?

presentata il 1° settembre 2026 dal consigliere Baldan Flavio

Premesso che:

- ogni giorno le cronache venete diffondono le notizie di incidenti mortali nei luoghi di lavoro, senza soste o rallentamenti. Tra giovedì 27 e venerdì 28 agosto 2026, ad esempio, a perdere la vita sono stati un giovane operaio rumeno caduto da un tetto a Barbarano Mossano (VI), e un cinquantannenno rimasto incastrato in un mezzo per la raccolta delle barbabietole a Tribano (PD);
- secondo i dati dell'osservatorio di Vega Engineering, ben cinquantacinque persone sono decedute nei luoghi di lavoro in Veneto durante i primi sei mesi dell'anno in corso, il 7,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Cifre che mantengono la regione al secondo posto nella triste graduatoria italiana;
- sempre più spesso il fenomeno presenta caratteri comuni, ossia cadute da grandi altezze, oppure investimenti o ribaltamenti di macchine, anche agricole. Ogni giorno arrivano segnalazioni, sparse in tutto il territorio, di operai che non indossano dispositivi di sicurezza individuale mentre salgono le impalcature o lavorano in contesti inclinati. Caschi e imbragature paiono essere *optional*, non imposti dall'impresa e spesso nemmeno richiesti dal personale;
- a volte tali segnalazioni sono state inoltrate ai servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) di competenza, ma non risultano azioni significative, volte a sanzionare i cantieri dove la prevenzione non è di casa o a far rispettare le norme vigenti. Succede poiché gli stessi SPISAL sono drammaticamente a corto di ispettori e ispettrici, oltre che di risorse per poter meglio svolgere la loro funzione necessaria.

Considerato che:

la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2018, n. 1055 recepisce il Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della

salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, sottoscritto assieme alle associazioni datoriali e ai sindacati più rappresentativi, il quale impegnava l'ente all'assunzione di sessanta unità tecniche per la prevenzione;

- il 12 agosto 2026 Azienda Zero ha lanciato un concorso pubblico finalizzato all'assunzione di cinquantasei unità tecniche per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, con scadenza 10 settembre 2026, da assegnare a tutte le ULSS venete, in ritardo di otto anni rispetto al Piano per la sicurezza.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere se ritenga sufficiente la dotazione futura degli SPISAL con la prossima assunzione delle cinquantasei unità tecniche ora a concorso, o non ritenga di intervenire ulteriormente e con urgenza in tal senso, stanziando nuove risorse tramite opportune variazioni al bilancio prima del prossimo esercizio.
